

# Comune di Tiana

Provincia di Nuoro

## Piano Comunale di Protezione Civile Rischio Idraulico e Idrogeologico

### Ordinanze

#### **IL TECNICO**

Ing. Attilio Piras

#### **I COLLABORATORI**

Ing. Annalisa Noli

Ing. Clara Pau

#### **INFORMAZIONI E DATI**

elaborazioni grafiche eseguite mediante interpretazione di carte tematiche riferite al Piano di Assetto Idrogeologico, Piano Stralcio delle fasce fluviali e ad analisi territoriali dei Piani Urbanistici Comunali

#### **DATA**

Dicembre 2017

A large, bold, blue letter 'D' is positioned on the right side of the page, partially overlapping the white content area and the grey background.

# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Comune di

## ORDINANZA DI REQUISIZIONE DI LOCALI/AREE PER FINALITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### IL SINDACO

**PREMESSO** Che in data \_\_/\_\_/\_\_\_\_\_, l'evento calamitoso \_\_\_\_\_ ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di \_\_\_\_\_;

**CONSIDERATO** che la situazione è tale da aver causato i seguenti danni: \_\_\_\_\_;

**RITENUTO** che a seguito dell'evento calamitoso si rende necessario procedere alla requisizione di \_\_\_\_\_ idoneo allo scopo di \_\_\_\_\_;

### CONSIDERATO

Che a tale scopo sono stati individuati i locali indicati nel Fascicolo delle Aree di Emergenza, idonei a soddisfare le provvisorie esigenze di \_\_\_\_\_;

### VISTI

- l'articolo 7 all. E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248
- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- gli artt. 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- la legge 07/08/1990, n. 241;
- la Legge Regionale 21 novembre 1985, n. 28;
- la Legge Regionale 17 gennaio 1989, n. 3;
- la Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9;
- la Delibera Regionale del 9 giugno 2009 n° 27/28;

## PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### ORDINA

1. La requisizione in uso, per la durata di gg \_\_\_\_\_ in favore del procedente Comune, salvo proroga che potrà disporsi dalla competente Autorità, e previa notifica ai proprietari interessati, degli immobili sopra indicati alle seguenti condizioni:
2. Il proprietario o detentore dovrà consegnare i locali sopra descritti a far tempo dalla data di notifica della presente ordinanza, mediante consegna delle chiavi.
3. All'atto della consegna sarà redatto a cura dell'Ufficio Tecnico del Comune il necessario verbale di descrizione e di consistenza dell'immobile requisito, con avvertenza che in caso di assenza del detentore si procederà a cura dell'ufficiale incaricato, alla presenza di due testimoni designati dal Sindaco.
4. Il verbale di descrizione sommaria dell'immobile sarà redatto in duplice originale, uno dei quali rimarrà depositato nella Segreteria del Comune ed un altro sarà consegnato al detentore.
- 5 L'indennità spettante al proprietario verrà determinata e liquidata con successivo atto.

### RENDE NOTO

- Che a norma di legge il Responsabile del Procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, e dei necessari impegni di spesa;
- Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a \_\_\_\_\_ e verrà trasmessa al Prefetto e al Presidente della Regione.
- Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, i Vigili Urbani, le Forze dell'Ordine.

Dal Municipio di \_\_\_\_\_, li

**IL SINDACO**

# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Comune di

## ORDINANZA DI SISTEMAZIONE TEMPORANEA PER FINALITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### IL SINDACO

**PREMESSO** Che in data \_\_/\_\_/\_\_\_\_\_, l'evento calamitoso \_\_\_\_\_ ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di \_\_\_\_\_;

**CONSIDERATO** che i tecnici incaricati hanno presentato la relazione allegata in copia alla presente ordinanza, e segnalano che l'immobile sito in \_\_\_\_\_ di proprietà di \_\_\_\_\_ occupato dal nucleo familiare del Sig. \_\_\_\_\_ è divenuto inagibile;

**RITENUTO** che a seguito dell'evento calamitoso, al fine di procedere alla temporanea sistemazione delle persone evacuate, si rende necessario disporre di locali idonei allo scopo;

### CONSIDERATO

Che a tale scopo sono stati individuati i locali indicati nel Fascicolo delle Aree di Emergenza, idonei a soddisfare le provvisorie esigenze di accoglienza della popolazione;

### VISTI

- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- gli artt. 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- la legge 07/08/1990, n. 241;
- la Legge Regionale 21 novembre 1985, n. 28;
- la Legge Regionale 17 gennaio 1989, n. 3;

## PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

- la Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9;
- la Delibera Regionale del 9 giugno 2009 n° 27/28;

### **ORDINA**

Che la famiglia \_\_\_\_\_ trovi temporanea sistemazione alloggiativa presso \_\_\_\_\_;

### **RENDE NOTO**

Che a norma di legge il Responsabile del Procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, e dei necessari impegni di spesa;

Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a \_\_\_\_\_ e verrà trasmessa al Prefetto e al Presidente della Regione.

Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_.

Dal Municipio di \_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Comune di

## ORDINANZA DI ATTUAZIONE DI MISURE PER LA TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA E DELL'AMBIENTE A SEGUITO DI EVENTO CALAMITOSO

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### IL SINDACO

**PREMESSO** Che in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_, l'evento \_\_\_\_\_ ha determinato una situazione di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente nel Comune di \_\_\_\_\_;

**CONSIDERATO** che la situazione è tale da aver causato \_\_\_\_\_;

**RITENUTO** di dover provvedere in merito, vista l'esigenza di tutelare la salute pubblica;

**CONSIDERATA** la relazione dei tecnici incaricati, dalla quale si evince che potrebbe originarsi una situazione potenziale di pericolo e/o danno per la salute e per l'ambiente;

### VISTI

- il T.U.e.l. d.lgs. 267/2000;
- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- gli artt. 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- la legge 07/08/1990, n. 241;
- la Legge Regionale 21 novembre 1985, n. 28;
- la Legge Regionale 17 gennaio 1989, n. 3;
- la Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9;
- la Delibera Regionale del 9 giugno 2009 n° 27/28;

## PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### ORDINA

- Di far sgombrare i residenti nella zona \_\_\_\_\_ del Comune di \_\_\_\_\_ località \_\_\_\_\_
- Di far cessare immediatamente lo scarico di reflui nel suolo, sottosuolo, corpo idrico, fognatura;
- L'emissione in atmosfera proveniente da impianto di depurazione; dal camino convogliato; dalla fase \_\_\_\_\_ del ciclo produttivo da parte della: \_\_\_\_\_
- Di sgomberare le sostanze, i materiali produttivi di scarto depositate/stoccate in \_\_\_\_\_ di proprietà di \_\_\_\_\_
- Di far provvedere, da parte di: \_\_\_\_\_ alle operazioni di sgombero facendo adottare per ogni singola fase resasi necessaria le idonee cautele in materia di sicurezza e igiene ambientale;
- Di far provvedere, da parte di: \_\_\_\_\_ alla messa in sicurezza dei materiali in maniera tale da non creare situazioni di danno o di pericolo per la salute e per l'ambiente;
- Di far comunicare, da parte di: \_\_\_\_\_ sotto forma di relazione tecnica, gli interventi effettuati atti ad eliminare l'insorgere di nuove situazioni di danno o pericolo per la salute e per l'ambiente.

**RENDE NOTO** Che a norma di legge il Responsabile del Procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, e dei necessari impegni di spesa;

**AVVERTE** Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico degli inadempienti che ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa;

Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso nelle sedi competenti a termini di legge;

Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e verrà trasmessa al Prefetto e al Presidente della Regione.

Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_.

Dal Municipio di \_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Comune di

## ORDINANZA DI DEMOLIZIONE DI \_\_\_\_\_ PER FINALITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### IL SINDACO

**PREMESSO** Che in data \_\_/\_\_/\_\_\_\_\_, l'evento calamitoso \_\_\_\_\_ ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di \_\_\_\_\_;

**CONSIDERATO** che la situazione è tale da aver causato \_\_\_\_\_;

**CONSIDERATO** che i tecnici incaricati hanno presentato la relazione allegata in copia alla presente ordinanza, e segnalano che l'immobile sito in \_\_\_\_\_ di proprietà di \_\_\_\_\_ occupato dal nucleo familiare del Sig. . \_\_\_\_\_ è pericolante e minaccia di crollare su \_\_\_\_\_

costituendo grave pericolo alla pubblica incolumità, e precisano l'impossibilità di salvaguardare la stabilità dell'edificio anche con opere provvisoriale;

**RITENUTO** di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la pubblica e privata incolumità;

### VISTI

- l'art. 25 del D.P.R. 24.7.1977, n.616;
- l'art. 16 del D.P.R. 6.2.1981, n.66;
- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- gli artt. 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- la legge 07/08/1990, n. 241;



## PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

- la Legge Regionale 21 novembre 1985, n. 28;
- la Legge Regionale 17 gennaio 1989, n. 3;
- la Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9;
- la Delibera Regionale del 9 giugno 2009 n° 27/28;

### ORDINA

Al sig. \_\_\_\_\_ la demolizione delle parti pericolanti dell'edificio sito in Comune di \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_, avvertendolo che nel caso non adempisse il Comune provvederà direttamente, con rivalsa di spese, e trasmetterà rapporto all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del CP;

- 1) al responsabile della Polizia Municipale di provvedere, utilizzando il personale municipale, ad installare adeguata segnaletica che indichi la necessita' di procedere a senso unico alternato (o se non sia possibile il divieto di accesso)

### RENDE NOTO

- Che a norma di legge il Responsabile del Procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, e dei necessari impegni di spesa;
- Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento sono a carico del sig. \_\_\_\_\_ che ne risponderò in via civile, penale ed amministrativa;
- Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso nelle sedi competenti a termini di legge;

Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a \_\_\_\_\_ e verrà trasmessa al Prefetto e al Presidente della Regione.

Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza: \_\_\_\_\_

Dal Municipio di \_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Comune di

## ORDINANZA DI DEMOLIZIONI, SGOMBERI, EVACUAZIONI, PER FINALITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### IL SINDACO

**PREMESSO** Che in data \_\_/\_\_/\_\_\_\_\_, l'evento calamitoso \_\_\_\_\_ ha causato una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, causata dalla lesione e dal danneggiamento delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato, con conseguente rischio di distacchi e/o di crolli sulle aree pubbliche o private;

**CONSIDERATO** che la situazione è tale da aver causato \_\_\_\_\_;

**VISTA** la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni statiche e di sicurezza strutturale e degli impianti, relativi agli immobili interessati dall'evento, e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione e del ripristino;

### RAVVISATA

l'opportunità e l'urgenza di provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare evidenti pericoli per la circolazione e l'incolumità dei passanti, con la transennatura e l'abbattimento d'ufficio e senza spese a carico dei proprietari dei seguenti immobili, per i quali resta esclusa qualsivoglia possibilità di ripristino.

indirizzo

proprietario

\_\_\_\_\_  
**VISTO** il vigente piano comunale di protezione civile e il piano di coordinamento intercomunale di protezione civile;

## PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### VISTI

- l'art. 25 del D.PR. 24.7.1977, n.616;
- l'art. 16 del D.PR. 6.2.1981, n.66;
- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- gli artt. 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- la legge 07/08/1990, n. 241;
- la Legge Regionale 21 novembre 1985, n. 28;
- la Legge Regionale 17 gennaio 1989, n. 3;
- la Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9;
- la Delibera Regionale del 9 giugno 2009 n° 27/28;

### ORDINA

La transennatura e l'abbattimento d'ufficio e senza spesa alcuna a carico degli interessati dei sopraelencati immobili, di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte, da effettuarsi a cura di

- Vigili del Fuoco
- U.T.C.
- Ditta incaricata

### RENDE NOTO

- Che a norma di legge il Responsabile del Procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, e dei necessari impegni di spesa;

Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a \_\_\_\_\_ e verrà trasmessa al Prefetto e al Presidente della Regione.

Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_.

Dal Municipio di \_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Comune di

## ORDINANZA DI PRECETTAZIONE D'URGENZA DI ESERCIZI COMMERCIALI PER FINALITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### IL SINDACO

**PREMESSO** Che in data \_\_/\_\_/\_\_\_\_\_, l'evento calamitoso \_\_\_\_\_ ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di \_\_\_\_\_;

**PRESO ATTO** che occorre provvedere ad acquisti e forniture di beni e servizi di carattere urgente con particolare riferimento al rifornimento di carburanti per i mezzi di soccorso, mesticherie e articoli termo-sanitari per interventi tecnici urgenti, farmacie per urgenze sanitarie, alimentari, bar e ristoranti per servizi di ristoro, supermercati per rifornimento mense, meccanici, gommisti ed elettrauto per interventi di riparazione ai mezzi di soccorso e quantaltro necessario ad una tempestiva opera di soccorso alle popolazioni colpite;

### CONSIDERATO

- che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di primo soccorso a favore della popolazione, nonché la necessaria assistenza tecnico-logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento dell'organizzazione dei soccorsi;
- che stante la situazione di emergenza impellente si ritiene opportuno contattare

## PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

le Ditte e i fornitori, secondo le necessità e richieste dei soccorritori;

- che qualunque indugio potrebbe comportare l'aggravamento dei danni e della pericolosità dei luoghi;

### **RITENUTO**

- che occorra provvedere a porre in reperibilità h24 alcuni esercizi commerciali che, per tipologia e collocazione, possano ritenersi funzionali, e quindi determinanti per il buon funzionamento della macchina organizzativa dei soccorsi, e a tale scopo individuati dal Piano Intercomunale di Protezione Civile;

### **VISTI**

-l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;

-gli artt. 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

-la legge 07/08/1990, n. 241;

-la Legge Regionale 21 novembre 1985, n. 28;

-la Legge Regionale 17 gennaio 1989, n. 3;

-la Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9;

-la Delibera Regionale del 9 giugno 2009 n° 27/28;

### **ORDINA**

1) I titolari dei seguenti esercizi commerciali, e precisamente i signori

NOME

ESERCIZIO

LOCALITA'

---

---

---

---

---

---

---

## PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

---

---

---

---

---

sono tenuti a garantire l'apertura ed il funzionamento dei rispettivi esercizi con orario:

continuato per le ventiquattro ore

diurno

notturno

dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ e dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_

fino a nuova disposizione.

2) Tale apertura potrà essere convertita, in caso di contestuale residenza in loco dei titolari, in una pronta reperibilità.

3) I medesimi gestori sono autorizzati a provvedere alla fornitura di beni e servizi al personale degli Enti Locali e territoriali e di Protezione Civile in generale impegnati nei soccorsi.

4) Il gestore esigerà dal richiedente l'esibizione e la successiva controfirma del buono di richiesta vistato dal Comune ove viene prestato il servizio di soccorso, l'eventuale numero di targa del mezzo, il nome dell'Ente o Associazione di appartenenza,

5) All'eventuale onere aggiuntivo di cui alla presente Ordinanza, alla determinazione e alla liquidazione dei rimborsi per le eventuali spese di personale che si renderanno necessarie per l'effettuazione di orari straordinari dei suddetti esercizi, si farà fronte con separato provvedimento a seguito di redazione di

## PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

verbale di accertamento da parte dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio Economato del Comune.

### **RENDE NOTO**

- Che a norma di legge il Responsabile del Procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, e dei necessari impegni di spesa;

Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a e verrà trasmessa al Prefetto e al Presidente della Regione.

Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_.

Dal Municipio di \_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Comune di

## ORDINANZA DI EVACUAZIONE PER FINALITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### IL SINDACO

**PREMESSO** Che in data \_\_/\_\_/\_\_\_\_\_, l'evento calamitoso \_\_\_\_\_ ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di \_\_\_\_\_;

### RITENUTO

- di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria la permanenza in tutti gli edifici ricadenti nel perimetro della zona a rischio delimitata dagli strumenti comunali, in attesa di rilievi tecnici più dettagliati ed accurati, nonché di un miglioramento generale delle condizioni meteorologiche;

### VISTI

- l'art. 25 del D.PR. 24.7.1977, n.616;
- l'art. 16 del D.PR. 6.2.1981, n.66;
- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- gli artt. 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- la legge 07/08/1990, n. 241;
- la Legge Regionale 21 novembre 1985, n. 28;
- la Legge Regionale 17 gennaio 1989, n. 3;
- la Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9;
- la Delibera Regionale del 9 giugno 2009 n° 27/28;



## PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### ORDINA

È FATTO OBBLIGO ALLA POPOLAZIONE CIVILE DELLA/E SEGUENTE/I LOCALITÀ

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- DI EVACUARE LE ABITAZIONI E TUTTI GLI EDIFICI DI COMUNE USO PERSONALE, FAMILIARE O DI LAVORO DELLE LOCALITÀ SOPRA ELENcate. I RESIDENTI INTERESSATI DOVRANNO RECARSI PRESSO \_\_\_\_\_ (area di attesa indicata nel Piano Inercomunale di Protezione Civile)
- E' FATTO OBBLIGO A CHIUNQUE DI DARE ALLA PRESENTE ORDINANZA LA MAGGIOR DIFFUSIONE POSSIBILE.

### INVITA

Le famiglie che abbiano componenti impossibilitati a muoversi autonomamente o comunque non autosufficienti a segnalare al Comune i loro nominativi e recapito chiamando per telefono al numero \_\_\_\_\_ il Presidio Operativo.

### RACCOMANDA

- di chiudere gli impianti elettrici, gas e acqua prima di lasciare le abitazioni
- di rispettare scrupolosamente gli itinerari di evacuazione
- di non sostare lungo gli itinerari di evacuazione, salvo casi di forza maggiore
- di non abbandonare medicinali ed effetti personali, se necessari.

LA POLIZIA MUNICIPALE E' INCARICATA DI CURARE LA TEMPESTIVA DIFFUSIONE, CON OGNI MEZZO DELLA PRESENTE ORDINANZA, CHE IN COPIA VIENE IMMEDIATAMENTE TRASMESSA, PER LE VIE BREVI, AL PREFETTO E AL PRESIDENTE DELLA REGIONE, AI SENSI DELL'ART 15 DELLA L. 225/92;

Dal Municipio di \_\_\_\_\_, li

**IL SINDACO**

# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Comune di

## ORDINANZA DI SGOMBERO EDIFICI PER FINALITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### IL SINDACO

**PREMESSO** Che in data \_\_/\_\_/\_\_\_\_\_, l'evento calamitoso \_\_\_\_\_ ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di \_\_\_\_\_;

**CONSIDERATO** che i tecnici incaricati hanno presentato la relazione allegata in copia alla presente ordinanza, e segnalano che l'immobile sito in \_\_\_\_\_ di proprietà di \_\_\_\_\_ occupato dal nucleo familiare del Sig. . \_\_\_\_\_ è divenuto inagibile;

**RITENUTO** di dover provvedere urgentemente allo sgombero del suddetto fabbricato, stante l'esigenza di tutelare la pubblica e privata incolumità;

### VISTI

- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- gli artt. 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- la legge 07/08/1990, n. 241;
- la Legge Regionale 21 novembre 1985, n. 28;
- la Legge Regionale 17 gennaio 1989, n. 3;
- la Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9;
- la Delibera Regionale del 9 giugno 2009 n° 27/28;

## PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### ORDINA

lo sgombero immediato dei locali sopra indicati

(oppure, alternativo al punto precedente)

al/ai Sig. \_\_\_\_\_ ed al suo/ai loro nucleo/i familiare/i lo sgombero immediato dell'edificio sito in Comune di \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ e al Sig. \_\_\_\_\_ proprietario dell'immobile di installare adeguata segnaletica che indichi l'inagibilità dell'edificio, e se del caso a transennare l'area antistante, e di eseguire gli interventi indicati nella relazione allegata, indispensabili per garantire la staticità dell'edificio, avvertendolo che se non adempisse nel termine di \_\_\_ giorni il Comune provvederà direttamente con rivalsa di spese e trasmetterà rapporto all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del C.P (si darà l'ordine di transennamento ed apposizione segnaletica direttamente al personale del comune, mentre per quanto riguarda il puntellamento o quant'altro si dovranno seguire le istruzioni volta per volta impartite).

### RENDE NOTO

- Che a norma di legge il Responsabile del Procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, e dei necessari impegni di spesa;

Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a \_\_\_\_\_ e verrà trasmessa al Prefetto e al Presidente della Regione.

Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_.

Dal Municipio di \_\_\_\_\_, li

**IL SINDACO**

# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Comune di

## ORDINANZA DI CHIUSURA PRECAUZIONALE SCUOLE PER FINALITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### IL SINDACO

**PREMESSO** Che in data \_\_/\_\_/\_\_\_\_\_, l'evento calamitoso \_\_\_\_\_ ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di \_\_\_\_\_;

**CONSIDERATO** che i tecnici incaricati hanno valutato che la situazione dell'edificio o della circolazione è tale che appare opportuno procedere alla chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per evitare pericoli agli alunni;

**RITENUTO** di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la pubblica e privata incolumità;

### VISTI

- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- gli artt. 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- la legge 07/08/1990, n. 241;
- la Legge Regionale 21 novembre 1985, n. 28;
- la Legge Regionale 17 gennaio 1989, n. 3;
- la Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9;
- la Delibera Regionale del 9 giugno 2009 n° 27/28;

### ORDINA

La chiusura da oggi \_\_\_\_\_ fino a \_\_\_\_\_ delle scuole di ogni ordine e grado presenti nel Comune di \_\_\_\_\_.

## PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### **AVVERTE**

Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso nelle sedi competenti a termini di legge;

### **RENDE NOTO**

- Che a norma di legge il Responsabile del Procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e verrà trasmessa all'Ufficio Scolastico Regionale, al Prefetto e al Presidente della Regione.

Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza i Dirigenti Scolastici.

Dal Municipio di \_\_\_\_\_, li

**IL SINDACO**

# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Comune di

## ORDINANZA DI DEMOLIZIONI, SGOMBERI, EVACUAZIONI, TRANSENNAMENTO PER FINALITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### IL SINDACO

**PREMESSO** Che in data \_\_/\_\_/\_\_\_\_\_, l'evento calamitoso \_\_\_\_\_ ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di \_\_\_\_\_;

**CONSIDERATO** che i tecnici incaricati hanno presentato la relazione allegata in copia alla presente ordinanza, e segnalano che l'immobile sito in \_\_\_\_\_ di proprietà di \_\_\_\_\_ occupato dal nucleo familiare del Sig. . \_\_\_\_\_ è pericolante e minaccia di crollare su \_\_\_\_\_;

**CONSIDERATA** la necessità di provvedere immediatamente al transennamento della via \_\_\_\_\_ (eventualmente riducendo la circolazione ad un'unica corsia);

**RITENUTO** di dover provvedere urgentemente in merito, stante l'esigenza di tutelare la pubblica e privata incolumità;

### VISTI

- l'art. 25 del D.PR. 24.7.1977, n.616;
- l'art. 16 del D.PR. 6.2.1981, n.66;
- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- gli artt. 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- la legge 07/08/1990, n. 241;

## PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

- la Legge Regionale 21 novembre 1985, n. 28;
- la Legge Regionale 17 gennaio 1989, n. 3;
- la Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9;
- la Delibera Regionale del 9 giugno 2009 n° 27/28;

### ORDINA

Al Sig. \_\_\_\_\_ il transennamento immediato dell'area antistante l'edificio sito in Comune di \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ avvertendoo che in caso non adempisse il Comune provvederà direttamente, con rivalsa di spese, e trasmetterà rapporto all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del C.P.;

### AVVERTE

Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico degli inadempienti che ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa;

Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso nelle sedi competenti a termini di legge;

### RENDE NOTO

- Che a norma di legge il Responsabile del Procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, e dei necessari impegni di spesa;

Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a \_\_\_\_\_ e verrà trasmessa al Prefetto e al Presidente della Regione.

Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_.

Dal Municipio di \_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNTZIA  
PRESIDENZA

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

## **ALLEGATO B**

# **Schema di Protocollo di Collaborazione per le attività del Presidio Territoriale Locale**

**Allegato alla Delib.G.R. n. 20/10 del 12.4.2016**

---



Carta intestata del Comune

## Protocollo di collaborazione

tra il Comune di \_\_\_\_\_

e \_\_\_\_\_

per la definizione delle attività di Presidio territoriale locale, nell’ambito delle procedure concernenti il rischio idrogeologico e idraulico, di cui al Manuale Operativo delle allerte approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 53/25 in data 29 dicembre 2014.

L’anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_

tra

il Comune di \_\_\_\_\_, nella persona del Sindaco

\_\_\_\_\_

e

\_\_\_\_\_, nella persona del

\_\_\_\_\_

### premesso che

1. l’Amministrazione comunale attribuisce importanza strategica e primaria in materia di sicurezza della popolazione e del territorio comunale alla piena attuazione e operatività del Sistema di protezione civile e al miglioramento del sistema di allertamento;
2. le stesse politiche regionali attribuiscono priorità alla definizione di procedure di allertamento efficaci ed efficienti per la gestione del rischio e dell'emergenza legati alle calamità naturali, da conseguire attraverso la programmazione e la messa in atto di azioni e strategie coordinate tra diverse istituzioni ed enti coinvolti, a vario titolo, nel sistema di protezione civile, per esercitare in modo strutturato la funzione del Presidio territoriale locale;
3. con la deliberazione della Giunta regionale n. 53/25 del 29.12.2014 è stato approvato in via definitiva il “Manuale operativo delle allerte ai fini di protezione civile” contenente le “Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per il rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico”;
4. nel Manuale, all'articolo 7), è stabilito che il “**Presidio territoriale locale** è svolto dalle strutture operative comunali, ed è finalizzato al monitoraggio ed al presidio dei punti critici individuati esclusivamente nella pianificazione comunale di emergenza (a titolo di esempio: attraversamenti, canali

## Carta intestata del Comune

*arginati o tombati, ecc.), al fine di garantire l'attività di ricognizione e sopralluogo delle aree esposte al rischio, soprattutto molto elevato. A tale Presidio **possono concorrere** le strutture operative provinciali, le Organizzazioni di volontariato e gli Ordini professionali (che hanno sottoscritto apposita convenzione con la Direzione generale della protezione civile). Considerato che le attività di presidio territoriale locale vengono svolte a livello comunale, è necessario che i piani di protezione civile comunale riportino gli eventuali accordi con i soggetti che concorrono al presidio stesso con indicazione delle attività garantite da ciascuno dei soggetti, i punti critici individuati e le modalità di svolgimento del monitoraggio osservativo. Al fine di rendere effettivamente realizzabile il presidio locale, è compito della pianificazione comunale individuare e stabilire le priorità dei punti da presidiare anche in relazione alle effettive risorse di tutti i soggetti che vi concorrono”.*

5. il Manuale Operativo delle allerte, all'articolo 11), stabilisce compiti e le funzioni di ciascuno dei soggetti concorrenti in funzione del livello di allerta, durante l'evento atteso e/o in atto, e durante le emergenze;
6. con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 156 del 30.12.2014 è stato attivato, con decorrenza 1.01.2015, il Centro Funzionale Decentrato di protezione civile;
7. in data \_\_\_\_\_ è stato approvato il piano comunale di protezione civile con Deliberazione del Consiglio comunale \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
8. la succitata pianificazione comunale ha individuato i punti critici e definito i siti di presidio e di monitoraggio idrogeologico e idraulico.

Tutto ciò premesso,

### **si conviene quanto segue**

#### **art. 1 - Premesse e allegati**

Le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

#### **art. 2 - Ambito di applicazione**

Quanto contenuto nel presente protocollo rappresenta ed esaurisce gli obblighi del Comune di \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_ in attuazione del DPCM 27.02.2004 e successive modificazioni e integrazioni, e del Manuale Operativo delle allerte ai fini di Protezione Civile, approvato con delibera della Giunta regionale n. 53/25 del 29.12.2014 e reso esecutivo mediante la pubblicazione nel supplemento straordinario n. 9 al BURAS n. 7 del 12 febbraio 2015.

#### **art. 3 - Oggetto**

Il presente protocollo stabilisce e regola le attività di Presidio territoriale locale svolte da \_\_\_\_\_ . Dette attività sono così sinteticamente riassunte:

## Carta intestata del Comune

1. svolgimento del monitoraggio osservativo qualitativo durante i diversi livelli di allerta, nei punti stabiliti nella pianificazione comunale di cui alla Delibera di Consiglio n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
2. comunicazione delle osservazioni al Centro Operativo Comunale (COC), nei diversi livelli di allerta.

### **art. 4 - Compiti del Centro Operativo Comunale (COC)**

Il Comune di \_\_\_\_\_, si impegna a:

1. individuare e aggiornare i punti di monitoraggio idrogeologico o idraulico nell'ambito della pianificazione comunale;
2. redigere per ogni tratto o punto una scheda di monitoraggio nella quale sono indicati i dati geografici, stabilite le modalità di rilievo e le frequenze in funzione del livello di allerta;
3. segnalare, per il tramite del COC, alla Sala Operativa Regionale Integrata (SORI), alla Prefettura e alla Provincia competente, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale.

### **art. 5 - Compiti del \_\_\_\_\_**

Il \_\_\_\_\_ si impegna a:

1. eseguire il monitoraggio osservativo durante la vigenza delle allerte e comunicare i rilievi secondo le modalità stabilite nei successivi articoli della presente Convenzione;
2. segnalare, al COC eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale.

### **art. 6 - Monitoraggio osservativo sul rischio idrogeologico**

Il presidio territoriale idrogeologico è finalizzato alla rilevazione osservativa e successiva segnalazione di manifesti movimenti franosi quali crolli di materiale, alberi inclinati o crollati, caduta di massi o colate detritiche sulla rete stradale. Tali attività sono svolte sui tratti viari assegnati dal Comune e identificati nell'allegato n. \_\_\_\_.

I rilievi del monitoraggio idrogeologico, riportati nella scheda di cui all'allegato n. \_\_\_\_\_, devono essere effettuati, durante la vigenza delle allerte in atto arancione o rossa, secondo la seguente frequenza:

1. Allerta codice arancione: ricognizione dei tratti viari assegnati per tutta la vigenza dell'allerta con frequenza definita nelle singole schede di rilievo e con ripetizione dell'osservazione ogni 4 ore;
2. Allerta codice rosso: ricognizione dei tratti viari assegnati per tutta la vigenza dell'allerta con frequenza definita nelle singole schede di rilievo e con ripetizione dell'osservazione ogni 2 ore.

### **art. 7 - Monitoraggio osservativo sul rischio idraulico**

Il presidio territoriale idraulico è finalizzato alla rilevazione osservativa e alla sorveglianza di ambiti territoriali

## Carta intestata del Comune

con particolare attenzione dei tratti e dei punti fluviali considerati potenzialmente pericolosi e alle aree inondabili, e alla successiva segnalazione di eventuale presenza di materiale ingombrante nel letto dei fiumi o nella luce dei ponti, danni evidenti ad arginature e presenza di esondazione, occlusione della luce dei ponti.

I rilievi devono essere effettuati, durante la vigenza delle allerte in atto, arancione o rossa, secondo la seguente frequenza:

- 1 Allerta codice arancione – (Criticità moderata) –: osservazioni con frequenza di 120 minuti per tutta la vigenza dell'allerta;
- 2 Allerta codice rosso – (Criticità elevata) –: osservazioni con frequenza di 60 minuti per tutta la vigenza dell'allerta.

### **art. 8 - Modifica e interruzione del servizio**

Il COC, durante la vigenza delle allerte, ha la facoltà di chiedere la modifica del servizio programmato relativamente alle frequenze, ai tratti viari o ai punti sottoposti a monitoraggio rispetto ai punti di cui agli elenchi allegati, per esigenza di immediato soccorso; quando le condizioni di sicurezza del personale inibiscano il monitoraggio osservativo e/o per cause di forza maggiore (percorribilità delle strade, guasti ecc).

### **art. 9 - Allegati alla convenzione**

Fanno parte integrante e sostanziale del presente protocollo i seguenti allegati:

1. elenco dei tratti viari da sottoporre a ricognizione osservativa;
2. modello di scheda di monitoraggio osservativo idrogeologico;
3. elenco dei punti di monitoraggio osservativo idraulico;
4. modello della scheda di monitoraggio osservativo idraulico.

Le integrazioni, sostituzioni o cancellazioni dei tratti viari o dei punti di monitoraggio osservativo contenuti negli elenchi allegati devono essere stabiliti attraverso aggiornamenti del presente protocollo.

**Inserimento di altri eventuali articoli ritenuti necessari dal Comune/i**

*Il Sindaco*

// \_\_\_\_\_

-----

-----

Carta intestata del Comune

Struttura		Squadra	
<b>Scheda di monitoraggio rischio idraulico</b>			
data		ora	
ID sito		Coord WGS 84	
Rif. cartografico/ Scenario			
Punto critico			
Località			
Oggetto del monitoraggio osservativo	Valutazione qualitativa	Segnalazione al COC	Segnalazione estesa alla SORI
a) pioggia	<input type="checkbox"/> assente	--	--
	<input type="checkbox"/> leggera	in caso di criticità elevata	--
	<input type="checkbox"/> intensa	sì	--
b) movimento della corrente dei corsi d'acqua	<input type="checkbox"/> assente	--	--
	<input type="checkbox"/> lento	in caso di criticità elevata	--
	<input type="checkbox"/> veloce (la corrente crea onde e turbolenze)	sì	--
c) presenza di materiale ingombrante nel letto del rio e	<input type="checkbox"/> assenza di detriti ingombranti	--	--

Carta intestata del Comune

ad ostruzione della luce dei ponti o di altre opere idrauliche;	<input type="checkbox"/> detriti ingombranti (tronchi,ammassamenti di materiale vegetale, carcasse, rottami)	sì	in caso di criticità elevata e comunque in caso di ostruzione della luce di un ponte
d) aree inondate;	<input type="checkbox"/> assenti	--	--
	<input type="checkbox"/> presenti, indicare: 1. l'estensione; 2. i tratti stradali interessati	sì	sì
e) danni evidenti alle arginature ove presenti;	<input type="checkbox"/> non visibili	--	--
	<input type="checkbox"/> presenti	sì	sì
f) stima non strumentale della differenza istantanea fra il livello del corso d'acqua e la quota superiore di argine - sponda o di chiusura totale della luce un ponte.	<input type="checkbox"/> valore stimato speditivamente	1. sempre, in caso di criticità elevata 2. solo in presenza di corrente anche lenta, in caso di criticità moderata	--
	<input type="checkbox"/> luce del ponte occlusa o argine sormontato	sì	sì

<b>Struttura</b>		<b>Squadra</b>	
<b>Scheda di monitoraggio rischio idrogeologico</b>			
data		ora	
ID sito		Coord. WGS 84	
Rif. cartografico/ Scenario			
Punto critico			
Località			
Oggetto del monitoraggio osservativo	Valutazione qualitativa	Segnalazione al COC	Segnalazione estesa alla SORI

Carta intestata del Comune

a) pioggia	<input type="checkbox"/> assente	--	--
	<input type="checkbox"/> leggera	in caso di criticità elevata	--
	<input type="checkbox"/> intensa	sì	--
b) sintomi manifesti di movimenti franosi (crolli di materiale, alberi inclinati, etc.);	<input type="checkbox"/> non visibili	--	--
	<input type="checkbox"/> presenti	sì	sì
c) danni evidenti alle opere di difesa su strade o centri abitati (barriere paramassi, reti di consolidamento dei versanti);	<input type="checkbox"/> non visibili	--	--
	<input type="checkbox"/> presenti	sì	sì
d) caduta di massi o colate detritiche sulla rete viaria	<input type="checkbox"/> assenti	--	--
	<input type="checkbox"/> presenti	sì	sì